

Atto vandalico contro statua Madonna in Piazza Europa a Marino

Il Movimento Civiltà Democratica condanna con estrema durezza il reiterato atto vandalico che per la seconda volta, a un mese esatto dal primo episodio e a pochissime ore dalla benedizione di una nuova statua, ha visto l'immagine della Vergine – da sempre installata in piazza Europa – finire nuovamente vittima di un vergognoso rogo firmato peraltro con confusi segni che sembrano ammiccare alla simbologia di stampo neonazista. “L'atto ripetuto con le stesse modalità di quello compiuto un mese fa, soprattutto per la tempestiva scelta – dichiara Massimo Prinzi, coordinatore di Mcd – acquisisce tutte le caratteristiche dello sfregio grave e mirato a ferire l'identità e i sentimenti religiosi più genuini e profondi di una comunità come quella del quartiere piazza Europa e di Marino tutta. Auspicando indagini serie e tempestive da parte delle forze dell'ordine che producano provvedimenti esemplari verso l'autore o gli autori di simili gesti – prosegue Prinzi – riteniamo che l'Amministrazione e tutto il Consiglio comunale debbano aprire una riflessione seria su un tema come l'identità cittadina e il senso civico che sembrano albergare sempre meno tra le nostre strade”.

“Molte famiglie storiche di Marino che sono le custodi naturali di queste suggestioni stanno lasciando negli anni una città che fa sempre più fatica a ritrovare se stessa. Tristemente questo fenomeno sembra verificarsi ancora di più nel centro storico rispetto al territorio delle frazioni. E' evidente – conclude il coordinatore Mcd – che le istituzioni non riescono a trasmettere lo spirito verace e genuino, accogliente, rispettoso e umano che è parte del dna marinese.

“Come rappresentanti della cittadinanza – aggiunge la consigliera comunale, Pamela Ermo – il sindaco è alla guida in particolare ma il Consiglio nella sua interezza dovrebbero analizzare con attenzione ed evitare queste manifestazioni che sono sintomo chiaro di una patologia sociale che, se non arginata con gli strumenti necessari, può solo aggravarsi. Mettiamoci in moto in fretta – conclude la consigliera Mcd – ognuno con le proprie competenze: il comparto sociale del Comune, le forze dell'ordine e indubbiamente anche le associazioni, penso ai comitati di quartiere, e le forze politiche. Tutti insieme sarà possibile creare un argine. Lasciando correre come se niente fosse c'è il rischio che si generi una autentica frana che, siamo certi, nessuno, per il bene maggiore della città, vuole nemmeno immaginare”.

LEODORI (Pd): “ALLARME ESCALATION ATTI VANDALICI”

“Un gesto grave, che ferisce e che preoccupa”. Così in una nota il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Daniele Leodori, in riferimento alle scritte di stampo nazista che hanno imbrattato nella notte la statua della Madonna di piazza Europa a Marino, episodio che segue a una serie di atti vandalici che in questi mesi hanno colpito simboli religiosi ai Castelli Romani, in particolare a Castel Gandolfo e Frascati. “Un'escalation che non può essere sottovalutata e che deve mettere in allarme tutte le istituzioni. Mi auguro – continua Leodori – che i responsabili vengano al più presto identificati. Mi stringo a don Pietro Massari e alla comunità di Marino che oggi si riunirà per una preghiera e una riflessione collettiva”.

DESSI' E COLIZZA: “LA COMUNITA' COLLABORI PER INDIVIDUARE AUTORE”

“Quello dell'altra notte è il secondo attacco del medesimo stampo che Marino subisce e la comunità ne esce profondamente ferita e dispiaciuta”. Così in una nota congiunta commentano quanto accaduto nella notte tra lunedì e martedì in piazza Europa dove la statua in gesso della Madonna che era stata restaurata e riposizionata dopo le fiamme appiccate nella notte del 23 giugno, il sindaco Carlo Colizza ed il senatore Emanuele Dessì (5 stelle). “Si tratta di un gesto privo di senso e contenuto: un gesto sciocco, stupido che chiama l'intera comunità di Marino ad un'assunzione di responsabilità. Il controllo puntuale di un territorio vasto come quello della nostra città richiede anche il contributo dei cittadini che dunque sono chiamati a collaborare segnalando quanto sanno e quanto vedono. La collaborazione con le istituzioni nella protezione del bene comune e delle ricchezze religiose, culturali e naturalistiche di Marino è fondamentale per l'individuazione dei responsabili di simili atti. Basta omertà”.

